



PROVINCIA E COMUNE: TA - TARANTO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 1826

OGGETTO: Rilievo raff.: figura femminile in trono

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Taranto - 4 - 24.6.1912 - INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione)

Villa Beaumont, sterro di via Peripato (stipe votiva)

DATAZIONE: Fine VI - inizi V sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Officina tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla compatta, micacea, color beige; ingubbatura bianca; colori rosso e nero a tempera; da matrice stanca; retro cavo.

MISURE:

Alt. 23; larg. 8,8

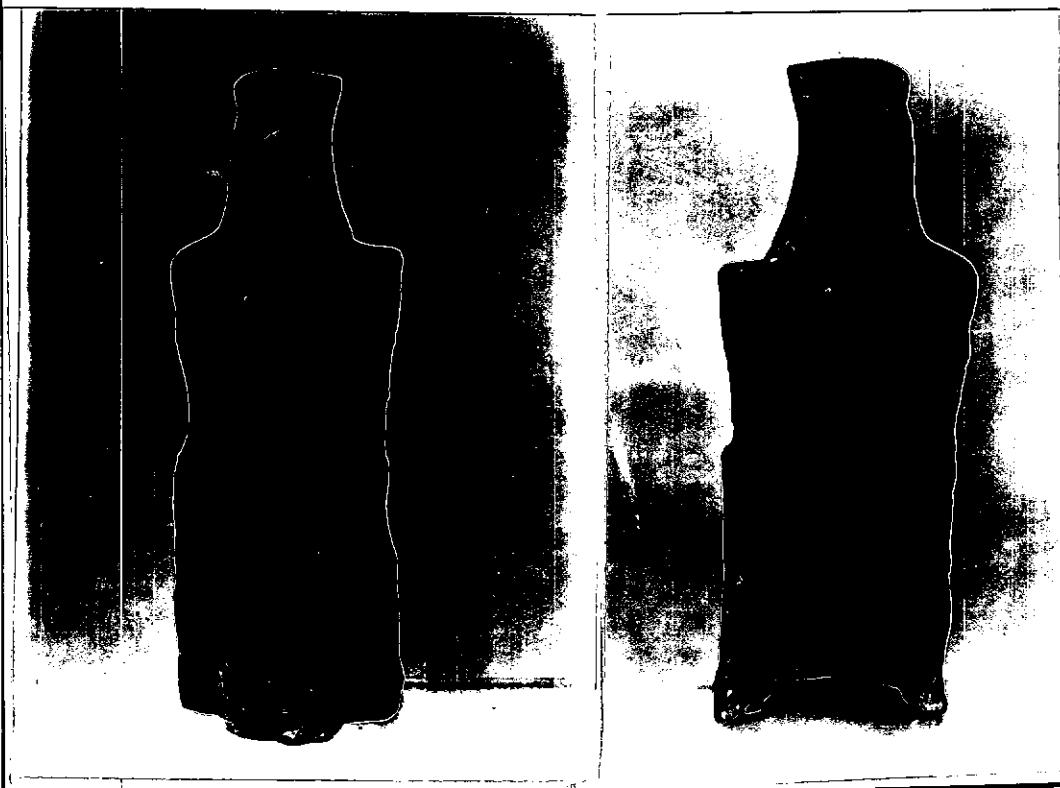
STATO DI CONSERVAZIONE: Ricomposto da due frammenti; ingubbatura e colori scrostati ed evanidi; abrasioni superficiali.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEG. 101.470  
101.471

DESCRIZIONE:

Seduta rigidamente su un trono con spalliera trapezoidale e suppedaneo semicilindrico aggettante. Sui capelli, acconciati sulla fronte in un doppio ordine di riccioli chioccioliformi, ricadenti sul petto in trecce lunghe e sottili, rese mediante il colore, poggia un polos. Volto ovale, grandi occhi dal taglio allungato, naso diritto, labbra atteggiate a sorriso, collo tornito. Indossa un himation, che copre completamente, aderendo, il busto e le braccia, accostate al corpo, lasciandone scoperti gli avambracci, appoggiati sulle cosce, e le mani che poggiano sulle ginocchia. Indossa inoltre un chitone poderes, privo di pieghe e aderente alle gambe; i piedi poggiano sul suppedaneo. In nero una coppia di linee parallele orizzontali sul polos, gli orli delle palpebre e le pupille, l'orlo della ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

C. JACOBONE, Le stipe votive di Taranto (Scavi 1885-1934),  
Corpus delle stipe votive in Italia, II, Regio  
II, Roma 1988, p. 45, B<sub>1</sub>VII<sub>2</sub>.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva: da I.G. 1790 a I.G. 1947 (terrecotte).

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **GAETANO ABRUZZESE**

DATA: **30/9/1990** *firma* *Gly*

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



**L'ARCHEOLOGO**

*(Dott. E. LIPPOLIS)*  
*Eugenio L.*

ALLEGATI: **1**

OSSERVAZIONI: **Numero di notamento 53.**

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
**IL SOPRINTENDENTE**  
*(dott. Giuseppe ANDREASSI)*

FIRMA

AGGIORNAMENTI:  
*G. Andreassi*

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

16 / 00119532

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA  
PUGLIA - TA

63 INV. 1826

ALLEGATO N. .... 1 .....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

./. DESCRIZIONE: scollatura dell'himation. In rosso i capelli, l'orlo inferiore dell'himation e del chitone e su quest'ultimo anche una banda centrale verticale, nello stesso colore su ciascuna gamba anteriore del trono due coppie di tratti orizzontali disposte ciascuna nella parte superiore e in quella inferiore.

Rinvenuto tra i materiali della stipe Beaumont (C JACOBONE, Le stipe votive di Taranto (Scavi 1885-1934), Corpus delle stipe votive in Italia, II, Regio II, Roma 1988, passim, cfr. in particolare p. 43, B,VII<sub>2</sub>; p. 160, tab. 1, sito 17; p. 165, tab. 2 con errata indicazione della data di rinvenimento e dei numeri di I.G. della stipe), trova numerosi confronti coevi riconducibili alla stessa matrice (cfr. EAD., ibidem, p. 43, B,VII, tav. 33<sub>b</sub>).